

**ESEMPI DI CALCOLO DEL RIMBORSO PARZIALE DELLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2020
ART. 11 - COMMI 1 E 2 - REGOLAMENTO PER
L'APPLICAZIONE DELLA TASA SUI RIFIUTI (TARI)**

Dagli avvisi di pagamento si rilevano gli importi della “quota variabile” per ciascuna delle destinazioni d’uso e si sommano tra di loro: in questo modo si ottiene la “quota variabile” riferita all’anno 2020. **N.B.: tale importo rappresenta la somma massima rimborsabile.**

Gli esempi che seguono sono relativi ai due casi previsti dal bando:

- Conferimento alle piattaforme ecologiche di Aprica spa;
- Conferimento contestuale, da parte di più soggetti, in modo predeterminato e continuativo, nel medesimo contenitore gestito da Aprica spa.

Caso a)

Supponiamo che la “quota variabile” sia pari a € 1000,00.

Dalle attestazioni dell’addetto alla piattaforma ecologica si desumono le quantità, espresse in kg, di rifiuti effettivamente conferiti. N.B.: la quantità da considerare è quella “accettata a destinazione” e non quella “all’origine”.

Supponiamo, nel nostro esempio, che tale quantità sia:

– carta, cartone	kg 9.000
– legname	kg 800

per un totale di kg 9.800 (quantità di rifiuti avviati al recupero tramite la piattaforma).

Il rimborso spettante è pari ad € 0,05 per ogni kg. recuperato.

In base ai dati del nostro esempio tale importo sarà pari a:

$$€ 0,05 \times 9.800 = € 490,00.$$

- N.B.: - se la riduzione spettante fosse stata inferiore a € 10,00 non si sarebbe proceduto ad alcun rimborso;
- se la riduzione spettante fosse stata superiore alla “quota variabile” (nel nostro esempio € 1.000,00) il rimborso sarebbe stato uguale a quest’ultima.

Caso b)

Il caso in questione si verifica qualora all’interno di aree vi siano più soggetti che svolgono attività anche differenti tra loro e conferiscono contestualmente, in modo predeterminato e continuativo, nel medesimo contenitore i loro rifiuti assimilati. Tale contenitore, ad uso esclusivo dei soggetti stessi, viene periodicamente svuotato da Aprica spa e ad ogni svuotamento viene rilasciata l’attestazione che riporta la quantità di rifiuti avviata al recupero. La quantità totale rilevata verrà ripartita tra i soggetti proporzionalmente alla produzione teorica di rifiuti calcolata come sommatoria dei prodotti tra le superfici utilizzate e i rispettivi kd (coefficiente di produzione di rifiuti kg/mq.).

Nel nostro esempio supponiamo vi siano due soggetti che svolgano, rispettivamente l’attività di “Bar” e “Commercio frutta e verdura” e **che la quantità totale di rifiuti prodotta annualmente e certificata sia pari a kg. 13.000.**

Il “Bar” riceve l’avviso di pagamento TARI relativo a mq. 87 di magazzino e a mq. 110 di bar. Per determinare la produzione teorica di rifiuti si moltiplica ogni superficie per il rispettivo kd:

$$\text{mq. } 87 \times 6,43 \text{ (kd riferito ai magazzini)} = 559,41 \text{ (produzione teorica annua di rifiuti nel magazzino)}$$

$$\text{mq. } 110 \times 30,28 \text{ (kd riferito ai bar)} = 3.330,80 \text{ (produzione teorica annua di rifiuti nel bar)}$$

Produzione teorica totale di rifiuti = kg 3.890,21
(Quota variabile indicata nell’avviso € 349,32)

Il “Commercio frutta e verdura” riceve l’avviso di pagamento TARI riferito a mq. 133 di uffici, mq. 197 di commercio frutta e mq. 81 di magazzino. Per determinare la produzione teorica di rifiuti si moltiplica ogni superficie per il rispettivo kd:

$$\text{mq. } 133 \times 9,50 \text{ (kd riferito agli uffici)} = 1.263,50 \text{ (produzione teorica annua di rifiuti negli uffici)}$$

$$\text{mq. } 197 \times 50,89 \text{ (kd riferito al comm. frutta)} = 10.025,33 \text{ (produzione teorica annua di rifiuti per il commercio frutta)}$$

mq. 81 x 6,43 (kd riferito ai magazzini) = 520,83 (produzione teorica annua di rifiuti per il magazzino)

Produzione teorica totale di rifiuti = kg 11.809,66
(Quota variabile indicata nell'avviso € 1.060,50)

Complessivamente la produzione teorica di rifiuti per le due attività considerate è pari a kg. 3.890,21+ kg. 11.809,66=kg. 15.699,87

A questo punto si ripartisce la quantità totale di kg. 13.000 tra i due soggetti nel seguente modo:

“Bar”	$13.000 : 15.699,87 \times 3.890,21 =$	3.222,22
“Commercio frutta e verdura”	$13.000 : 15.699,87 \times 11.809,66 =$	9.778,78
	Totale	13.000,00

Il rimborso spettante è pari ad € 0,05 per ogni kg.recuperato.

In base ai dati del nostro esempio tale importo sarà pari a:

per il “Bar”:	$€ 0,05 \times 3.222,22 = € 161,11$
per il “Commercio frutta e verdura”:	$€ 0,05 \times 9.778,78 = € 488,94$

Nel suddetto esempio si è supposto che la quantità totale di rifiuti certificata (kg. 13.000) fosse inferiore alla somma delle produzioni teoriche delle attività presenti (kg. 15.699,87). Tuttavia, pur essendo meno probabile, si potrebbe verificare il caso opposto: anche in questa ipotesi si procederebbe alla ripartizione come sopra illustrato.

N.B.: - se la riduzione spettante fosse stata inferiore a € 10,00 non si sarebbe proceduto ad alcun rimborso;
- se la riduzione spettante fosse stata superiore alla “quota variabile” (nel nostro esempio per il “Bar” € 349,32 e per il “Commercio frutta e verdura” € 1.060,50) il rimborso sarebbe stato uguale a quest’ultima.